ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"**G.Rodari – G.Nosengo**"

Gravina di Catania

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Anno scolastico 2024 - 2025

PREMESSA

I documenti normativi:
Legge 104/1992;
Legge 53/03;
Legge 170/2010 – 10;
DM MIUR 5669 del 12/07/2011 e Linee Guida;
Direttiva ministeriale del 27/12/2012;
Legge 107/2015
D.P.R. 66/2017
D.I. n. 182 del 29 dicembre 2020
ribadiscono l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orientano le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica; auspicano la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà (alunni BES: H, ADHD, DSA), offrendo a tutti gli alunni pari opportunità per garantire il raggiungimento del successo formativo.
I documenti normativi estendono pertanto in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto - e quindi il dovere per tutti i docenti - alla personalizzazione dell'apprendimento, attraverso una didattica articolata e flessibile che coinvolge l'intero gruppo-classe.

In relazione a tale premessa l'Istituto Comprensivo "G. Rodari – G. Nosengo", costituito dalla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.
Il Piano di Inclusione, che impegna l'intero Istituto Comprensivo, è predisposto per assicurare a tutti gli alunni con BES la piena soddisfazione del diritto all'educazione ed all'istruzione attraverso interventi metodologici e pratiche didattiche mirati finalizzati alle varie situazioni specifiche e atte a favorire, nel miglior modo possibile, l'inclusione di questi alunni.
Per incrementare l'inclusione scolastica e promuovere il successo formativo di ogni alunno si prevede l'attuazione di una didattica più cooperativa e meta cognitiva.
Si utilizzeranno in modo "funzionale" e "qualitativo" tutte le risorse a disposizione della scuola in particolare i docenti di sostegno e gli assistenti

I Consigli di Sezione e di Classe, al fine di definire le strategie d'intervento più idonee per tali alunni, redigeranno un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) o un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) condiviso con la famiglia che potrà essere aggiornato e integrato nel corso dell'anno scolastico in base alle esigenze specifiche.

Tutti gli alunni riconosciuti come portatori di BES avranno diritto, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento e dal presente P.A.I., ad uno specifico piano:
Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida", per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli sopracitati.
Nei predetti piani si espliciteranno gli obiettivi didattici e formativi da perseguire.

FINALITÀ

Il nostro Istituto Comprensivo, partendo dall' analisi del contesto, attraverso l'apprendimento e la partecipazione sociale persegue le seguenti finalità volte a favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali:

- Favorire l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni con BES attraverso percorsi comuni o individualizzati atti a potenziare socializzazione ed apprendimento;
- Rafforzare in essi la "conoscenza del sé" e delle proprie potenzialità creative ed emozionali;
- Stimolare il processo di crescita, le capacità di espressione e di comunicazione verbale e non verbale attraverso la didattica collaborativa;
- Sviluppare un metodo di studio personale per lo sviluppo delle competenze di base;
- Coinvolgere i genitori nelle azioni proposte dalla scuola.

SOGGETTI COINVOLTI

- I bambini della scuola dell'Infanzia
- Gli alunni della scuola Primaria
- Gli alunni della scuola Secondaria di primo grado
- Dirigente Scolastico
- Personale Docente
- Docenti referenti per il sostegno agli alunni con BES
- Docente referente per i DSA
- Personale ATA
- GLO (Gruppo di lavoro operativo)
- GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività, ex Direttiva B.E.S.)
- ASP
- Famiglie ed altri enti presenti sul territorio.
- Enti Locali

RISORSE

- Presenza di ambienti dotati di LIM.
- Presenza di laboratori sia mobili che fissi.
- Attivazione di progetti specifici per studenti con BES.
- Promozione di attività didattiche in continuità tra i vari ordini di Scuola.
- Rapporti di interscambio con i servizi socio-sanitari del territorio.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti Scuola dell'Infanzia e Primaria:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)10 inf+36prim	46
➢ minorati vista	
➢ minorati udito	1
➢ Psicofisici	45
2. disturbi evolutivi specifici	4
➢ DSA	2
➢ ADHD/DOP	
➢ Borderline cognitivo	2
➢ Altro (in attesa di eventuale certificazione)	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ Socio-economico	
➢ Linguistico-culturale	
➢ Disagio comportamentale/relazionale	
➢ Altro	
46+4 Totali	50
% su popolazione scolastica (Inf. 151+ Prim. 281= 432)	11,5 %
N° PEI redatti dai GLO *1 PEI in fase di stesura	45 +1 *
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	4
N° di PDP da redigere in assenza di certificazione sanitaria secondo parere del Consiglio di Classe	0

B. Rilevazione dei BES presenti Scuola Secondaria di primo grado:	n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	16
➢ minorati vista	
➢ minorati udito	
➢ Psicofisici	16
5. disturbi evolutivi specifici	8
➢ DSA	5
➢ ADHD/DOP	
➢ Borderline cognitivo	
➢ Altro	2
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ Socio-economico	1
➢ Linguistico-culturale	
➢ Disagio comportamentale/relazionale	
➢ Altro	
16+8 Totali	24
% su popolazione scolastica 212	11,3 %
N° PEI redatti dai GLHO	16
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	7
N° di PDP da redigere in assenza di certificazione sanitaria secondo parere del Consiglio di Classe	1

C. **Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Funzioni strumentali / coordinamento		**SI**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**SI**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**SI**
Docenti tutor TFA Sostegno		**SI**
Altro:		

D. **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	

E. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**NO**
	Altro:	

F. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**SI**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**

G. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**NO**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
	Altro:	

H. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**SI**

I. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**NO**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**SI**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			**X**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			**X**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti				**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**X**		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				**X**	
Altro: Presenza di barriere architettoniche all'interno della scuola che limitano la mobilità degli alunni con disabilità motoria (ascensore, bagni).			**X**		
Altro: Mancanza di adeguate tecnologie digitali utili come strumenti compensativi.	**X**				
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

La nostra Scuola, al fine di garantire il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà e nel rispetto delle vigenti normative ha elaborato uno "strumento di progettazione dell'offerta formativa" in senso inclusivo: il P.A.I (Piano Annuale per l'Inclusività)

L'obiettivo primario del modello di integrazione e inclusione da noi elaborato è quello di mettere al centro di qualsiasi azione educativa didattica la globalità della persona attraverso:

- la promozione di processi formativi adeguati e attenti alle potenzialità di crescita ed alle esigenze specifiche di ciascuno;
- la formulazione di metodologie didattiche innovative ed efficaci, finalizzate a creare le condizioni ideali per una reale inclusione;
- processi di apprendimento funzionali a tutti gli alunni, con particolare attenzione per quelli con Bisogni Educativi Speciali, in quanto ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni educativi Speciali: motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario offrire adeguata e personalizzata risposta.

L' aspetto gestionale dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali coinvolge varie figure.

Il dirigente scolastico:

- coordina e presiede il gruppo di lavoro per l'inclusione, definisce criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- guida e coordina le azioni connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento: presiede il G.L.I. d'Istituto, individua figure professionali di riferimento (funzioni strumentali), per le iniziative di organizzazione e di cura della documentazione, esercita il controllo relativamente all'attuazione dei percorsi;
- valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione ed esercita funzione di monitoraggio e controllo relativamente all'attuazione dei percorsi;
- promuove i rapporti con il territorio secondo criteri di efficienza ed efficacia;
- indirizza l'operato dei singoli Consigli di sezione e di classe affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche, collaborino alla stesura del P.E.I.;
- promuove e incentiva attività diffuse di aggiornamento e di formazione del personale operante a scuola, al fine di sensibilizzare, informare e garantire a tutte le componenti il conseguimento di competenze, operativo-concettuali per intervenire sul contesto e modificarlo;
- coinvolge attivamente le famiglie;
- cura il raccordo con le diverse realtà territoriali (EE.LL., cooperative, scuole, servizi socio-sanitari, ecc.);
- formula la richiesta di personale educativo assistenziale all'Ente locale;
- attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare la continuità del percorso scolastico;

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)

E' composto da:

Dirigente scolastico o un suo delegato, Funzione strumentale coordinamento attività d'inclusione, Docenti per le attività di sostegno, Rappresentanza dei docenti coordinatori di classe, Genitori, Operatori dei servizi Specialisti ASP, Presidente del Consiglio d'Istituto.

Il Gruppo si riunisce in seduta plenaria almeno due volte l'anno e si occupa di:

- rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola;
- proporre e incentivare tutte quelle iniziative volte a favorire l'integrazione e il processo d'inclusione di tutti gli alunni;
- approva il PAI riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno

scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali;

Il gruppo di lavoro operativo (G.L.O.) definito, con proprio decreto, dal D.S.

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione ("GLO") è costituito per ogni singolo alunno con disabilità. Fanno parte del Gruppo il Dirigente che lo presiede o suo delegato, i docenti del Consiglio della classe o della sezione dell'alunno, la Funzione Strumentale per l'inclusione, i genitori dell'alunno o chi ne esercita la patria potestà, un referente dell'UONPI, un referente degli Enti locali, le figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe o con l'alunno.

Il GLO resta in carica per la durata del ciclo scolastico dell'alunno; in caso di modifiche sopravvenute si provvede all' aggiornamento della composizione.

Su invito formale del Dirigente scolastico (e - in caso di privati esterni alla scuola -, acquisita dal Dirigente Scolastico l'autorizzazione dei genitori per la *privacy*) possono partecipare ai singoli incontri del GLO, per tutta la durata o limitatamente ad alcuni punti all'Ordine del Giorno, anche altre figure professionali il cui supporto viene ritenuto utile ai lavori del Gruppo.

Il GLO ha il compito di elaborare, approvare con decisione motivata e verificare il Piano Educativo Individualizzato redatto per l'alunno

Consiglio d'Istituto

Ha il compito, nella sua composizione prevista dal DPR 416/74, di favorire l'adozione di una politica interna alla scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.

Collegio dei docenti

- individua le azioni che promuovano l'inclusione e provvede all'attuazione di una "didattica speciale";
- inserisce nel PTOF la scelta inclusiva dell'Istituto;
- delibera il P.A.I., attua la verifica dei risultati e l'efficacia delle misure inclusive poste in essere.

Il team docenti nella Scuola dell'Infanzia e Primaria e il Consiglio di classe nella secondaria di I grado:

- collabora e condivide i percorsi di lavoro con la famiglia.
- individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rileva tutte le certificazioni;
- elabora relazioni degli alunni in difficoltà per fornire le indicazioni sull'andamento educativo didattico agli operatori dell'ASP per eventuali certificazioni;
- rileva alunni BES con svantaggio socio-economico e/o linguistico-culturale;
- produce una attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definisce interventi didattico-educativi: concorda le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individua modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune;
- individua strategie e metodologie utili per favorire la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- definisce i bisogni dello studente;
- predispone, condivide e garantisce l'applicazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP);
- collabora e cura i rapporti con la famiglia e con il territorio (Enti Locali, Associazioni, Centri di riabilitazione…);

Il docente di sostegno:

La legge 517/1977 individua il docente di sostegno specializzato come figura preposta all'integrazione degli studenti diversamente abili. Gli insegnanti di sostegno

“assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe e dei collegi dei docenti.” (Testo Unico L. 297/94)
Il docente è assegnato alla classe per le attività di sostegno, oltre ad intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe, collabora con il Consiglio di Classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza. (Linee guida per l'integrazione scolastica).
Compiti e funzioni:

- Cura i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all’alunno (genitori, specialisti, operatori ASP, ecc.)
- Promuove il processo di integrazione dell’alunno nel gruppo sez/ classe attraverso corrette modalità relazionali;
- Partecipa alla programmazione educativo-didattica della sez./ classe;
- Supporta il consiglio di sezione / classe nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Coordina la stesura del P.E.I. nel contesto della programmazione di sez./classe.

Assistente/educatore:

- Collabora alla programmazione e alla promozione di interventi funzionali atti ad aumentare il livello di autonomia e di integrazione degli alunni diversamente abili;
- Costruisce, in accordo con i docenti di classe, un proprio piano di lavoro all'interno del Piano Educativo Individualizzato per l'alunno in situazione di handicap.

Le Funzioni Strumentali per l’inclusione:

- Collaborano con il Dirigente Scolastico per l’organizzazione delle attività di sostegno;
- Offrono consulenza tecnica professionale ai docenti;
- Collaborano con i Consigli di intersezione, interclasse e classe;
- Raccordano le diverse realtà (Scuola, ASP. Famiglie, enti territoriali…);
- Curano la documentazione degli alunni disabili;
- Attuano il monitoraggio dei PEI, dei PDP e dei progetti multidisciplinari relativi all’inserimento e all’integrazione;
- Predispongono la modulistica;
- Elaborano i progetti in base ai bisogni educativi emersi nell’Istituto e in base alle proposte del gruppo di lavoro per le attività di sostegno;
- Rendicontano al Collegio docenti;
- Partecipano agli incontri delle Commissioni territoriali per le problematiche relative all’handicap e all’inclusione.
- Forniscono informazioni e ricerca materiali didattici sulle difficoltà di apprendimento;
- Organizzano una mappatura degli allievi con disturbo specifico d’apprendimento;
- Orientano i Consigli di classe per impostare percorsi specifici;
- Organizzano, nell’ambito degli incontri di continuità, il passaggio delle informazioni degli allievi;
- Collaborano attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale dell’Inclusione

Il collaboratore scolastico
Il CCNL 1998/2001, Tabella A/1 Profilo del collaboratore scolastico, indica tra le mansioni: "l’ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell’accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno di tali strutture e nell’uscita da esse. Svolge: assistenza agli alunni portatori di handicap all’interno delle strutture scolastiche, nell’uso dei servizi igienici e nella cura dell’igiene personale, se adeguatamente formato".

La Famiglia:

- Informa il coordinatore di classe (o è informata) della situazione/problema;
- Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario;

- Partecipa agli incontri periodici di programmazione e di verifica con la scuola e con i servizi del territorio;
- Condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione;
- Partecipa alle riunioni del G.L.O. e del G.L.I.

I Servizi Sociali

- Ricevono la segnalazione da parte della scuola e si rendono disponibili ad incontrare la famiglia;
- Collaborano con la scuola per l'attuazione di percorsi utili al sostegno;
- Attivano autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si verifichino fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

L'A.S.P.

- Offre un servizio di consulenza e di supporto.
- Individua e certifica gli alunni con eventuali deficit e/o problemi di apprendimento segnalati dalla scuola.
- Partecipa e collabora con la scuola per delineare le fasi di efficaci percorsi formativi.
- Effettua incontri periodici per la programmazione e per la verifica dei percorsi personalizzati con gli insegnanti e con le famiglie.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per l'acquisizione di maggiori competenze professionali sulle buone prassi dell'inclusione a favore di alunni con bisogni educativi speciali, il Dirigente Scolastico, in coerenza con la normativa vigente, il Piano triennale dell'offerta formativa e dai risultati emersi dai piani di miglioramento dell'istituzione scolastica, promuove iniziative di formazione.

L'Istituto fa parte dell'Osservatorio d'Area N. 9 per la "Dispersione Scolastica". All'interno dell'Istituto comprensivo è stato istituito il GOSP (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagocico) con compiti di supporto nell'ambito del contrasto della dispersione scolastica.
Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico di scuola effettua, inoltre, un ampio lavoro di rete, concentrandosi sulle situazioni problematiche del territorio e partecipa agli incontri di coordinamento con l'osservatorio di Area del Distretto per tutte le iniziative scolastiche di implementazione delle attività, di progetti di inclusione e di attività di formazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi didattici degli alunni in difficoltà si terrà conto della situazione di partenza, dei progressi compiuti dall'alunno, delle difficoltà incontrate, dell'impegno, del livello di autonomia raggiunto e dei risultati delle prove di verifica. Il criterio di valutazione adottato sarà personalizzato e riferito alle possibilità e alla condizione di partenza di ogni alunno.

Alunni con disabilità certificata

La valutazione degli alunni con disabilità avverrà sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento si è concordi nel sottolineare l'importanza di utilizzare una varietà di metodologie e strategie didattiche in maniera flessibile, al fine di favorire efficacemente l'apprendimento di tutti gli studenti, facilitando il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici. A tal fine si effettueranno attività didattiche personalizzate applicando gli strumenti compensative e le strategie dispensative ritenute idonee previste dalla normativa vigente insieme a forme di verifica e valutazione personalizzate.

Gli alunni con svantaggio comportamentale/relazionale

Affronteranno le prove di verifica in tempi congeniali al loro stato emotivo. Saranno valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca-azione.
La valutazione sarà coerente con la normativa sull'inclusione e si adotteranno strategie specifiche.

Le verifiche per la valutazione saranno, pertanto, diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Per le verifiche saranno previsti tempi diversi di esecuzione per consentire maggiore riflessione, pause e gestione dell'ansia. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere sia di tipo formale contenutistico che organizzativo. Non saranno valutati la grafia o l'ordine ma saranno presi in considerazione i concetti, i pensieri, il livello di maturità, di conoscenza, di consapevolezza. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tutti i docenti, curriculari, di sostegno e gli educatori attiveranno percorsi formativi, didattico-educativi condivisi e inclusivi allo scopo di garantire a tutti gli alunni il "successo formativo".
L'organizzazione coordinata favorirà:

- Clima positivo della classe
- Percorsi di studio partecipati
- Flessibilità oraria
- Contestualizzazione dell'apprendimento
- Personalizzazione/individualizzazione degli interventi
- Attività laboratoriali
- Riflessione metacognitiva
- Strumenti compensativi / Misure dispensative

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio che supportano gli alunni (ASP, servizi sociali, associazioni…). Con tali enti si concordano momenti di incontro per la condivisione dei percorsi inclusivi e la pianificazione di attività finalizzate ad una gestione ottimale degli alunni con BES.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Fondamentale il coinvolgimento delle famiglie nella condivisione del percorso progettato e nella collaborazione della sua realizzazione.
La scuola si rende inoltre disponibile nell'accogliere proposte e suggerimenti per l'organizzazione delle attività educative in particolar modo nelle situazioni più delicate.
Saranno previsti vari momenti di incontro quali:

- partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di intersezione, di interclasse e di classe;
- partecipazione dei rappresentanti dei genitori al Consiglio d'Istituto;
- incontri collegiali in ore pomeridiane;
- incontri individuali in orario antimeridiano (previo accordo con i docenti).

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Dopo aver effettuato un'attenta analisi dei deficit, dei disagi e delle reali potenzialità di ciascun alunno con BES, vengono elaborati i PEI e i PDP in cui si individuano gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie, le attività educativo-didattiche e i criteri di verifica e di valutazione.
Tale percorso formativo, rivolto a ciascun alunno, permette di

- definire e rispondere ai bisogni individuali;
- stimare i processi di sviluppo e crescita;
- valutare l'intero percorso formativo;
- agevolare il successo dell'individuo, rispettandone l'identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

All'interno di ciascun gruppo sez/classe si utilizzeranno tutte le risorse professionali assegnate alla classe. I docenti di classe e il docente di sostegno collaboreranno alla realizzazione degli interventi educativi/didattici.

Inoltre, al fine di garantire un supporto didattico alla classe per il totale del monte ore settimanale, si articola un'organizzazione oraria, ove possibile, che preveda la presenza del personale assistente (educativo e/o specialistico) a completamento dell'orario svolto dal docente di sostegno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni con BES, l'Istituto Comprensivo si avvarrà, ove necessario e possibile, del supporto delle seguenti risorse aggiuntive:

- Docenti di potenziamento;
- Educatori professionali / Collaboratori scolastici per assistenza igienico
- Strumentazione tecnologica;
- Materiale strutturato e non.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La continuità nella nostra scuola ha sempre avuto un ruolo determinante pertanto rappresenterà uno snodo fondamentale per l'attuazione del progetto d'inclusione

Il piano di intervento per la continuità mira a promuovere lo sviluppo graduale e armonico degli alunni. Si valorizzeranno le competenze già acquisite nella scuola di provenienza per individuare i percorsi metodologico- didattici integrati per favorire il "successo formativo". Si propone, inoltre, di prevenire quelle difficoltà che talvolta gli alunni incontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola al fine di evitare fenomeni di dispersione scolastica e abbandono. In sede collegiale si concordano e realizzano i seguenti interventi per garantire condizioni che facilitino il passaggio con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali:

Per quanto riguarda l'Orientamento anche per gli alunni con BES delle terze classi della Secondaria di primo grado, si prevedono incontri con i docenti del successivo ordine di scuola a cura del docente di sostegno e/o dei docenti coordinatori di classe al fine di avviare uno scambio di informazioni circa i bisogni educativi emergenti.

Obiettivo prioritario del PAI è quello di permettere anche agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di "sviluppare un proprio progetto di vita futuro".

Deliberato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Scolastica in data 30/05/2024 e approvato dal Collegio docenti in data 26/06/2024.

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Anna Maria Sampognaro)